PREZZI D' ABBORAMENTO

Per PADOVA a domicino: Anna L. 16 - Som. L. 8,50 - Trica. L. 4,58. Per II REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. H - Trim. L. 6. Per l'Estare aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI Direzione ed Amministrazione - Via Pezzo Dipinta, N. 3836 A. Corriere Weneto

GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat tapidem.

PRINCELLE INSERTIONI

Per egui kom a apazio di linea sette la firma del gerente Cent. 48. ANNUMEN IN IV Pagina Cont. 20. Per le leserzioni a lunga durata el accordano facilitazioni.

MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 12 Agosto

La legge 7 aprile 1881 e il susseguente regolamento 16 settembre stesso anno, modificato poi con Regio decreto 1 novembre 1883 chiamavano l'amministrazione della Cassa depositi e prestiti ad assumere, dall'1 gennaio 1882, il servizio delle pensioni civili e militari, onde alleggerire il bilancio dello Stato da tale onere; destinando per le pensioni a carico del Tesoro all'1 gennaio 1882 L. 27,153,240, che chiamò pensioni vecchie; e così pure L. 18,000,000 all'anno per quelle da liquidarsi dopo tale epoca, che furono designate col nome di pensioni nuove.

Fu presentato un progetto di legge per la costituzione definitiva della Cassa pensioni, ma da due anni questo progetto giace indiscusso alla Camera, ciò che ha nociuto al buon assetto del bilancio, gravando sempre su questo l'onere delle pensioni vecchie e nuove e continuando a provedervi direttamente il ministero del Tesoro, il quale tiene tuttora i registri dell'intero movimento delle pensioni.

Tale stato anormale di cose ha prodotto un deficit latente nella Cassa pensioni, che annualmente aumenta. E questo è un altro tarlo per la finanza.

Esaminiamo il conto delle pensioni vecchie dall'1 gennaio 1882 a tutto l'anno 1886.87.

L'erogazione di L. 27,153,240 fatta all'1 gennaio 1882 non sarebbe bastata a far fronte alle pensioni vecchie accertate in L. 59 milioni 193,412.49; ma siccome annualmente tali pensioni vanno diminuendo, così si parti dal criterio che, alienando parte della rendita e unendola agli interessi annuali, si giungerebbe a eliminare tutte le pensioni vecchie contemporaneamente alla alienazione della rendita erogata, corrispondente al capitale di L. 488,758,320.

Quindi, cominciando dal 1882, fu stabilita la media del valore capitale della annualità vitalizia di una lira per la massa dei pensionanti, nella ipotesi che i pagamenti si facciano a rate mensili posticipate e prendendo per età media dei pensionanti 62 anni e mezzo, e fu fissata questa media in 8.26.

Dal 1882 al 30 giugno 1885 fu alienata tanta rendita per L. 7 milioni 82,910 e il capitale patrimoniale fu ridotto a 379,946,422 lire e 82 cent.

Dall'1 luglio 1885 al 30 giugno 1887 si sarà dovuta alienare altra rendita per L. 2,534,378.50, residuando così il patrimonio delle pensioni vecchie a L. 329,258,667 e 23 cent.

Così alla fine di quest' anno finanziario, prendendo a base la proporzione che fece accertare il fondo da erogarsi per queste pensioni, troviamo purtroppo che le

L. 42 milioni 284,369.65, somma necessaria per pagare le medesime, invece di avere di fronte corrispettivo patrimonio netto di lire 349,268,893.30, l'hanno di lire 329,258,667.23 con un deficit di lire

20,010,226.07. Andando di questo passo, vendendo cioè la rendita, che è proprietà della Cassa pensioni vecchie, abbiamo un deficit latente che annualmente aumenta e che finirà col far carico allo Stato. E se al termine di quest' anno finanziario è di 20,010,226.07, fra cinque e sei anni a quanto ascenderà?

E ciò perchè non si è provveduto subito alla costituzione della Cassa Pensioni, rimediando invece con un diluvio di leggi, le quali non hanno avuto altro effetto che quello di accrescere l'onere del debito vitalizio.

Ecco un'altra attività che figura fra le entrate dello Stato, e che annualmente non solo ne consuma il patrimonio ma ne aumenta con certezza il debito fluttuante.

## Gli essetti di un incendio

Gli effetti dell'incendio avvenuto mesi or sono a Potenza, in un ufficio delle ipoteche, si fanno sentire ancora adesso e si faranno per un pezzo.

La Gazzetta Ufficiale, nel suo supplemento, pubblica, e continuera a pubblicare per molto tempo, citazioni sopra citazioni indette dinanzi alle preture dai possessori di ipoteche, affinche, essendo andati distrutti per l'incendio, gli originali delle iscrizioni ipetecarie, vengano le dichiarazioni di iscrizioni, già rilasciate dall'ufficio ipotecario, riconosciute per valide e di pieno effetto giuridico.

Un numero stragrande di tali cita zioni, che richiedono grande spesa e lavoro, e fatto, a salvaguardia dei suoi diritti, dalla amministrazione del fondo per il Culto.

Per dare un'idea della dispendiosità che richiede la ricostruzione giuridica, fatta con tali mezzi, dei documenti e dell'archivio ipotecario, basti il dire, che per fare avere effetto giuridico ad una dichiarazione autentica da valere come iscrizione ipotecaria originale, rappresentante un credito di lire 42,40, i soli diritti di usciere ammon. tano a L. 26,40 (III) senza contare le bazzecole di spese che verranno appresso, in pretura, all'Ufficio ipote cario di Potenza, ecc.

Ciò parrà incredibile. Ebbene, per convincerne prendete il N. 184 del Supplemento alla Gazzetta Ufficiale e inorridite alla lettura delle citazioni che contiene e della noticina di diritti di usciere in calce alle citazioni.

Per un altro atto, onde rendere valida l'iscrizione ipotecaria per un credito di L. 32,20 dell'Amministrazione del Fondo per il Culto, contro certi Caronna, l'usciere Norberto Ciolfi ha percepito L. 23,30!

ipoteche di Potenza è una bazza della Conservatoria che riscuoterà innume revoli diritti ed è una cuccagna degli uscieri che hanno da lavorare e da guadagnare al di là d'ogni attività cui un usciere può aspirare.

Alla fine dei conti, dopo migliaia di operazioni sul genere di quelle delle quali vi ho dato un saggio, si troverà che l'accertamento delle iscrizioni, il loro rinnovamento, le pratiche fatte per renderle valide giuridicamente, apporteranno una spesa enorme, forse superiore ai crediti iscritti. Tanto valeva lasciar perdere l'Ufficio ipotecario, giacchè il fuoco ci aveva messo la mano.

## I resti di Pietro Maroncelli

E arrivato a Napoli il vapore Archimede recante gli avanzi venerati di Pietro Maroncelli, il martire dello Spielberg, che, uscitone mutilato, andò a finire la sua vita a Nuova York.

Alla deposizione dell'urna erano presenti il prefetto, un rappresentante del sindaco Amore di Napoli, altre autorità locali, ed una commissione della città e del Collegio di Forli -- città natale del Maroncelli - composta del deputato Fortis, dell'avv. Ceccarelli, e dell'ing. Romagnoli, consiglieri comunali. Assieme a loro era il signor Sperati, direttore del Libertas di Forli incaricato dalla vedova del Maroncelli, la quale abita attualmente a Stuttgard, di rappresentaria.

Ad accompagnare i resti mortali venne da Nuova York in Italia il dottor Suzzara-Verdi.

La sala della stazione era trasformata in cappella ardente: sul fondo nero delle pareti risaltavano intrecciate le bandiere italiane e degli Stati

Assistevano all'arrivo parecchie Società, fra cui il Circolo repubblicano di Napoli.

L'urna venne consegnata per ora dal dotto Suzzara-Verdi alla rappresentanza municipale di Napoli; que st'oggi a mezzogiorno il sindaco di Napoli ne farà la consegna definitiva alla rappresentanza forlinese la quale parte quest'oggi alle 5 p. e domani i resti arriveranno a Forli ove saranno accolti solennemente per deporliquindi nel Famedio del locale cimitero.

Intanto le guardie municipali prestano servizio d'onore nella camera ardente, sparsa di magnifiche corone, fra cui emerge quella della Società Mazzini di Nuova York.

La officiosa Stampa dichiara non essere stato il Governo ad impedire che le ceneri di Pietro Maroncelli sbarcassero a Genova per tema di di mostrazioni anti-austriache; esso non avrebbe fatto che accondiscendere a un desiderio manifestato fin dal 28 luglio dalla Giunta municipale di Forli, la quale trovava più comodo che lo sbarco avvenisse a Napoli.

### Corriere Veneto

POLESELLA 11 agosto (rit.)

## RIMIS :331

La Venezia ha ordinato: cessate il fuoco, e il corrispondente Veritas di Crespino ossequiente ai supremi comandi ha sparato audacemente l'ultimo colpo.

Resta però a me ancora una cartuccia di cui potrò fare quell'uso che mi detta la coscienza, la quale in realtà mi dice: Combatti « chi tenta infangare il partito della giustizia ». Troppo tardi, e ne sono pentito, mi accorsi che non valeva la pena di rispondere al Crespinese corrispondente della Venezia, il quale per ora non può esser calmo e coscienzioso se totalmente non gli saranno scomparsi certi calorini politici che gli incomodano spesse volte il cervello, partico-Insomma, l'incendio dell'Ufficio di larmente poi nel momento che si accinge a scrivere per confutare chimericamente le ragioni che veridiche io espongo nel giornale il Bccchiglione.

Ben ha ragione il signor Veritas in questo specialissimo caso.... E chi partigiano come lui non andrebbe soggetto alle volte a una qualche rabbiolina, pensando che gli amici del suo cuore hanno ricevuto una lezione di diritto dal popolo, cioè, mi sbaglio, dalla canaglia?... La rabbia och il la rabbia precipuamente politica fa perdere la bussola e fa dire e stampare molte bugie.

E il sig. corrispondente della Ve-

nczia sempre accecato da quel solito partigianismo Depretino ce ne da una prova delle sue castronerie nell'ultima corrispondenza, quando sostiene con soverchia temerità che la interpellanza Cavalloti fu non solo un pallone gonfiato ma eziandio un monte (lo dice in latino) che ha partorito un ridicolo topo.

Altro che bestemmie al Buon Dio

come dicono i preti.

Un povero scribacchino, poco su poco giù al pari di tanti scribacchini che come me muoiono se non basta, anche nell'oblio del suo paese si propone di censurare l'interpellanza Cavallotti III Povero senso comune dove te ne sei andato in quel momento? perché hai pensato di abbandonare cosi presto il corrispondente della Venezia? Non potevi rimanere ancora un brevissimo istante almeno per scongiurare uno sconsigliato a non commettere un errore di esaltazione mentale? Il silenzio solo poteva condannare le asserzioni di questo ardito corrispondente e non avrei provocata una questione se non sapessi che le vergogne e i denigratori si devono mettere al publico disprezzo.

Ma non è del tutto questo lo scopo

della mia corrispondenza.

Prima di finire l'egregio Direttore mi permetterà di domandare al signor Veritas quante volte trovò nelle mie corrispondenzo da Polesella il nome di Gardellini.

Un'altra cosa ancora. L'ispettore scolastico, perchè gli era nota la ragione, non ha mosso rimprovero, (e questo lo assicuro), ai maestri perchè mancarono a quella benedetta conferenza didattica e il signor Veritas si interessa di rimproverargli lui poi che non ne sa un'acca nè di diritto nè di scolastica.

Maledetto Campanilismo III

La volpe perde il pelo ma il vizio mai, mai e poi mai!!!

E siamo noi che lo vogliamo non è vero, signor Veritas?

Cadore. - La mattina dell'otto corrente alle 10 il capitano Davide Menini del battaglione Cadore toccava la vetta superiore dell'Antelao, compiendo un'ascensione affatto nuova ed opposta a quella fino ad ora praticata, e scendeva quindi a San Vito per la vecchia strada.

Accompagnavano il capitano Menini la guida Pordon Giuseppe e i soldati alpini Zandegiacomo Silvestro e Carlo Carrara.

Moriago. — E' aperto a tutto 31 agosto 1886 il concorso al posto di medico di questo Comune con lo stipendio annuo di lire 2600.

Tutta la condotta è in piano, la maggior distanza dal centro è di un chilometro e mezzo, abitanti 2133.

Bovigo. - Scrivono all'Adriatico: « Fra i nuovi eletti consiglieri provinciali figura pel distretto di Adria il conte Angelo Papadopoli. Fin qui niente di struordinario; il bello si è che anche il ministro del conte, il suo agente per Reltinella, il neo-cavalier Bisinotto, siede nella stessa aula e col medesimo grado.

« Si domanda quale dei due avrà più libertà di azione di manifestazione d'opinioni e di voto se il pa-

drone o l'agente.

Udimo. — Oltre allo stabilito banchetto ufficiale, nel giorno dell'inau. gurazione del monumento a Garibaldi, ritiensi abbia luogo per iniziativa della Società dei Reduci, un banchetto popolare.

Concorreranno alla inaugurazione molte associazioni è musiche della

provincia.

- Si è definitivamente costituita la Società del tram e entro un paio di mesi vedransi correre le carrozze del tram da Mercatovecchio alla Stazione ferroviaria.

## Corriere Provinciale

#### Da Conselve

9 agosto

LAVIA VILLA Gli abitanti di Via Villa devono essere contenti.

Appena cominciati i lavori sulla linea del Tramway, per cura del nostro solerte municipio, tutte le opere di sistemazione della strada e dei marciapiedi furono compiute.

Nei primi di maggio si comincio, ed in un batter d'occhio tutto fu fatto; ed, appunto per questo, ora, la strada, sebbene il sole abbrucci, è salda e compatte, ch'è un piacere.

Anche i marciapiedi sono una meraviglia; se piove non c'è più una pozzanghera; se splende il sole non c'è la più piccola ombra... di polverell Segli abitanti di Via Villa si lagnano hanno torto. Il nostro comune è diretto così bene che pretendere di più invero non è possibile... eppure ci sono sempre gli incontentabili che gridano...; hanno torto; il nostro municipio non sbaglia mai...

Oh I che cuccagna.

## Man Da Este

· DO THE STREET OF A DATE OF THE PARTY OF TH

9 agosto

# VARIA

In alcune corrispondeuze del Bacchiglione furono elogiati alcuni che più si prestarono e si prestano per il bene del povero e del paese.

Pericoloso invero è il sistema di

fare nomi quando trattasi di persone che rappresentano una istituzione, ma giacché altri entrò prima in questa parte credo conveniente accennare i meriti dell'amico Giuseppe Vascon, uomo del popolo e che serra un cuore da Cesare. Fu lui che indusse i promotori delle Cucine economiche a mettersi all'opera per dar vita all'istituzione. Fu lui che vinse le altrui ritrosie e che indusse gli altri a raccogliere le adesioni dei membri del Comitato.

E il Vascon che compatibilmente con l'opera che deve prestare per guadagnarsi il vitto, quegli che più d'ogni altro lavora nelle Cucine. Nell'opera santa dell'assistenza ai colerosi poi non manca essere primissimo il Vascon che con una abnegazione più unica che rara soccorre i colpiti.

.\* Perchè di tristezza non ne abbiamo abbastanza, i nostri omenoni, auspice il Ventura, terranno nel prossimo autunno chiuse le porte del nostro Teatro e tutto al più ci faranno dare un corso di rappresentazioni drammatiche...

". A surrogare il Menin che tenne la reggenza del Commissariato in Este all'epoca delle Elezioni politiche, venne il sig. Cirillo Santini egregio e simpatico giovane e che promette bene. Per conto nostro auguriamo che ci faccia dimenticare le prepotenze, gli intrighi e qualche cosa di peggio che il Menin aveva iniziato.

### Da Ponte S. Nicolò

11 agosto.

COSE ... D'ATTUALITA'

Nella seduta consigliare del due corrente, avvenne una notevole interpellanza diretta a questo Sindaco. Verificatisi nel Comune dei casi di co-. lera, seguiti da morte, alcuni pietosi diedero al Sindaco dei denari perchè venissero distribuiti a sollievo delle

famiglie colpite dal flagello, e siccome si seppe che nulla aveva fatto quel Sindaco durante un mese e mezzo a favore di quei derelitti, e che i denari gli dormivano in saccoccia, così un consigliere gliene chiese conto.

Il Sindaco, per trarsi dall'imbarazzo, con stupenda trovata rispose che siccome quei colerosi erano morti e i sussidi erano stati elargiti dopo verificatisi quei decessi non aveva creduto fosse il caso di distribuirli, sicchè si vede che aspettava altri colerosi a venire per adempiere alla volontà dei benemeriti oblatori.

Oh che sollecitudine, oh che previdenza, oh che affetto verso i poveri III Questo si che è un Sindaco mo-

Sanità o beneficouza. -- Pubblicando il seguente manifesto del benemerito Comitato straordinario di sanità e beneficenza facciamo voti perchè il pubblico lo comprenda e convenientemente vi risponda.

Cogliamo pure la occasione per rendere noto che il cav. Morra di Lavriano Roberto, tenente generale e deputato, che non potè assistere alla seduta del Comitato, si affretto subito dopo di inviare al sig. Sindaco una gentilissima lettera con cui approva tutte le risoluzioni che furono prese nella detta adunanza, e ci aggiunse una sua generosa offerta di L. 150.

CITTADINI!

Il Comitato straordinario di Sanità e Beneficenza costituitosi per alleviare i mali e le sventure che il colèra non cessa di spargere fca noi, tanto nella Città che nel nostro Comune esterno, si trova costretto di fare nuovamente appello alla carità e alla filantropia degli abbienti per soccorrere le famiglie povere colpite dal morbo, che da troppo tempo affligge la nostra popolazione.

I mezzi finora raccolti sono quasi esauriti, e sebbene si nutra fiducia che la epidemia sia sul declinare e possa presto dileguarsi, è però necessario e urgente che nuovi mezzi prontamente si raccolgano, per fare fronte ai quotidiani inprescindibili bisogni.

Mentre raccomandiamo a tutti la fiducia e la calma e il pronto ricorso ai medici ad ogni primo sintomo, del male, che curato a tempo è facilmente e possiamo dire sicuramente guaribile,

APPENDICE

B. HERMANN

(DAL TEDESCO)

L'esposizione dei quadri era assai frequentata. In quella stagione eranvene parecchi che destavano un generale interesse: e fra questi, alcuni, che, per essere di un carattere originale, trovavano altrettanti ammiratori che biasimatori, e offrivano occasione alle più calorose discussioni.

A quest'ultima categoria apparteneva un busto di donna, il quale, vicino ad un altro, dello stesso autore che rappresentava dei fanciulli che giuocano, produceva uno strano contrasto.

Nel catalogo era segnato « N.º 336, busto di donna, — studio — ». Era evidente il delirio che traspariva dagli occhi di quella testa prodigiosamente bella, acconciata in forma bizzarra e che colpiva l'osservatore in modo da restarne profondamente commosso. E anzi perchè il delirio stesso ti si presentava con quel sorriso in-

facciamo viva preghiera agli abbienti di rinnovare in larga misura le loro offerte e alle Commissioni sanitarie di farsene zelanti raccoglitrici.

Gli incaricati di raccogliere le offerte cittadine saranno forniti di regolari mandati di riconoscimento segnati dalla Presidenza di questo Comitato.

Padova, 9 Agosto 1886. Il Comitato Straordinario di Sanità e Beneficenza

FANZAGO FRANCESCO Sindaco Pres. Zamburlini Mons. Pietro, per la Curia Vescovile - Morra di Lavriano Roberto, Tenente Generale comandante la Divisione militare - Violini M. A. Direttore Sanitario militare della Divisione - De Lazara F. per la congreg. di carità - Omboni Stefania, per le cucine economiche - De Giovanni Achille, per la Società d'Igiene --Cavaletto Alberto, Fua Eugenio e Maluta Carlo per il Comitato Esecutivo

straordinario di Beneficenza. Ancora sui vaiolosi. - Dobbiamo tornare su questo argomento già ancora da noi pertrattato cosicché anzi qualche provvedimento fu allora preso.

L'altro giorno furono condotti all'Ospitale quattro vaiolosi, ed uno venne collocato nel vecchio lazzaretto, gli altri nel nuovo, e quale è il motivo di questa ripartizione?

Il motivo è facile a capirsi.

L'amministrazione dell'ospedale per giustificare la dimanda fatta dal Municipio essere necessario un medico sussidiario, ha fatto la divisione così si viene a favorire qualche Escu-

Vorremo poi si prendessero altri provvedimenti, perchè certe cose stuonano orribilmente. Così non vorremmo p. es. che un'infermiere giocasse alle carte con un ammalato, mentre alle spalle ne ha un altro agonizzante.

Così non ci piace che agli infermieri sia permesso fumare aggiungendo così il tanfo al calore eccessivo che manda quel forno dei Gesuiti.

Vorremmo pure che fosse impedito agli infermieri stessi di ricevere mancie dai parenti ed amici degli infermi stessi, per timore che sieno maltrattati.

Gli ammalati del Lazzaretto nuovo però ci si dice che sono trattati meglio che quelli del vecchio, ai quali spesso manca o la crema, o il pane, o l'arrosto, ed il vino . . . è sempre anacquato.

Il monopolio delle vivande è in mano a due donne madre e figlia infer-

Perchè poi c'entrano certe persone

cantevole e pieno d'amore viemaggiormente s'impossessava del cuore. V'ebbero signore le quali dichiararono di evitare quella sala, per non soggiacere al fascino di riguardare una pittura, che la prima volta le aveva colpite a segno tale da non trovare requie la seguente notte. Ma eranvi puranco numerosi ammiratori di quel quadro, i quali trovavano interessante lo stesso orribile, perchè vi scorge. vano dentro la missione dell'arte cioè: quella di sottoporre alle menti simili quesiti onde abituare gli animi a non fuggire dinanzi alla contemplazione di una fatalità spaventosa; bensì doversi invece avvicinare un doppio interesse questi esseri sofferenti che vengono trattati quasi reletti dal mondo e cercare di renderne meno penosa la sorte.

Anche oggi molti visitatori si trcvavano attorno a quel quadro. Quand'ecco entrare in quella sala tre persone che prima avevano visitato gli altri locali della esposizione. Erano un signore e due dame. La più attempata aveva una evidente rassomiglianza col signore e precedeva gli altri due. Il suo portamento aveva l'impronta di una notabilità aristocratica; essa corrispondeva al saluto di molti raguardevoli signore e cavalieri, i quali a lor volta scambiavano saluti col giovane ch'era di lei figlio. La giovane peraltro, ch'era a fianco di quest'ultimo, era fatta segno di

teme di perdere la sua preda ivi ricoverata?

Nobilo osompio. — Designiamo alla estimazione pubblica la egregia signora Silvestri Filomena che da vari giorni abbandonata la famiglia è là ove le infelici consorelle colpite dal colera hanno bisogno di un soccorso e di un conforto.

Questa nobil donna costante, paziente, instancabile, coraggiosa dimentica di sè e di uno sposo, è là ove il bisogno lo esige, ove vi è un dolore da confortare, una lagrima da asciugare.

Non parla in Lei che la voce del del cuore per l'umanità sofferente.

Signore Padovane, specchiatevi, gloriatevi, e a formare una lunga coorte di angeli dell'Umanltà, unitevil

El crocivio del Galle. - Finalmente si ha ragione di ritenere sciolta l'ardua questione del crocivio del Gallo e ne facciamo gli elogi più sinceri alla Giunta Municipale e all'ufficio tecnico che fece le cose alla chetichella in modo da costituire un fatto compiuto e fare gratissima sorpresa al pubblico.

La Giunta Municipale formulò un progetto ben superiore a quello degli ingegneri Lupati-Manfredini (già da noi svolto ed elogiato), a quello del prof. Ciotto e a tutti gli altri; ha il merito straordinario anche della novità rilevante il genio.

A riabellire il sito con vivo contrasto di linee, a favorire l'igiene, a dotare la città nostra, proprio nel centro, di un amenissimo ritrovo la temeno che un boschetto. E questo comincia a sorgere ormai rigoglioso e chiunque passi per di là può ammirare ormai i frondosi rami che si protendono sovra i passanti. Un alberello sorge diggià sovra le tavole colle ampie foglie verdeggianti.

A che famiglia appartiene la piantamodello? Non essendo naturalisti e botanici non sappiamo classificarla; ci sembra tuttavia che debba spettare alla famiglia delle.... cucurbi-

Ohl il genio municipale affratellato sublimemente nella bella inven-

Ufficio postalo. — Come a suo tempo annunziammo, il cav. Ponti recatosi sul luogo estese un regolare progetto pei lavori ritenuti indispensabili per torre al nostro ufficio postale il calore degno dei tropici per cui è impossibile durante l'estate en-

curiosità e censure. Gli sguardi con cui veniva accompagnata quella pic. cola società non avevano al certo alcunché di lusinghiero, ed ancor meno i commenti che qua e colà udivansi bisbigliare.

- La vecchia Roslow con la coppia promessa — si diceva: — Guarda la sposa milionaria che ha procurata al suo « Carletto! » — Come si pavoneggia la vecchia! - La sposa è vestita con eccessiva semplicità. Probabilmente vorrà non si dica che si comperò il marito con l'oro. Tuttavia ella deve avere del coraggio! Per quanto possa essere seducente il pensiero, per la figlia del ricco consigliere della camera di commercio, di potersi chiamare signora di Roslow, tuttavia non cessa di essere la sua seconda moglie.

- La sua terza - corresse un signore - Roslow ha l'apparenza di un giovane ventenne, ma ebbe due mogli. Una è morta; l'altra, che è da lui divisa, deve essere ipocondriaca.

- Ma chi è questo Roslow veramente?»

- Egli deve aver studiato; è stato alcun tempo presso l'ambasciata di Pietroburgo; indi, avutone congedo, passò per possidente - finchè visse la sua seconda moglie. Si applicò a vari rami; ma in realtà non è che il figlio e il cavaliere di sua madre: dov'è dessa, là trovasi pure il suo « Carletto ». Essa racconta le di lui

e specialmente qualche lenone che | trarvi senza pericolo di venire asfissiati. Crediamo il relativo progetto sia stato trasmesso al ministero per l'approvazione definitiva.

> Intanto però il tempo passa e non si vede che si dia mano ai lavori necessari.

Ci rivolgiamo quindi al gentilissimo cav. Ponti, affinchè voglia sollecitarne dall'alto la approvazione in modo che presto diasi mano ai laveri. La convenienza e l'urgenza sono troppo palesi perchè non si scherzi ulteriormente e perchè una buona volta si faccia sul serio.

Por l'acquedotto. — 1 lavori per l'acquedotto che deve condurci l'acqua da Dueville sono spinti con tutta attività come, chiunque voglia | medici concordemente asseriscono che recarsi sul sito, può di leggeri convincersi.

Tuttavia ci permettiamo di fare in proposito una raccomandazione all'ufficio tecnico municipale affinche, come è suo dovere, sorvegli attentamente la collocazione dei tubi.

A questi sta annessa la solidità della costruzione ed il suo felice esito, come fu osservato quando avvenne nel comunale consiglio l'approvazione del relativo contratto colla Società Veneta di costruzioni e imprese pub. bliche.

Invitiamo adunque l'ufficio tecnico a voler esaminare, assicurando la felice riuscita di così importante lavoro. Wal prof. L. Brungeti riceviamo e a documentazione dell'attuale periodo, pubblichiamo:

Padovani

Da molti mi viene fatta questa dosi beve l'acqua bollita già da oltre due mesi senza che vi sia un caso di colèra mentre prima ce n'erano parecchi, in questi ultimi giorni è stato colto dal colera un ammalato che ivi si trovava dall'aprile p. p. e che trasportato al lazzaretto morì? Ecco la risposta, che io vi posso dare dietro informazioni da me prese sul sito. L'ammalato si trovava nella clinica medica ove nessuno beve acqua bollita, ma acqua semplicemente acidulata o cruda, giacchè il rubinetto dell'acqua cruda è a disposizione di ognuno, mentre nelle sale dell'ospitale tutti i rubinetti sono stabilmente chiusi e chi vuol bere acqua la deve bere voglia o non voglia bollita.

Padova 12 agosto 1886.

Brunetti. La distribuzione delle lettore. — Una circolare commerciale impostata all'ufficio Postale di Pado-

virtù e cognizioni; lo fornisce di mogli, gliele educa, e lo conforta, quando le perde. Egli alloggia secolei, e l'accompagna in società, al teatro, al co-n certo; e con questo mansueto contegno, il figlio virtuoso s'impone alle ragazze da marito. Sembra che il ricco Wilbrant sia rimasto adescato da codeste qualità di Roslow.

— La ragazza è molto pallida.

- Se ne dicono tante di un primo amore! Al conte Alvitz, il quale l'anno scorso le faceva la corte, essa disse sul serio, che non si mariterà mai. Ed egli assicura, che sono i genitori che la costringono a queste nozze, e che furono arti della vecchia Roslow che condussero ad effetto la partita. Quella vecchia è ben la madre avveduta d'un accorto figlio. Ed è per la semplice ragione, che la sostenza del suo « Carletto » deve trovarsi molto assottigliata, ch'egli ha smarrito il suo cuore per la più ricca erede della città l Dal suo aspetto ei mi sembra poco di buono. Quell'eterno sorriso sopra una faccia sbarbata, quell'aria eccessivamente obbligante col suo fare studiato; tutto concorre a dimostrare com'egli ogni cosa faccia artificiosamente e con calcolo per riescire..., ma osservate da quella parte vi succede qualche cosa l

Il colloquio da noi narrato era avvenuto fra un signore ed una signora, i quali avevano salutato alla sfuggita i Roslow in una delle sale precedenti,

va il 5 sera, fu recapitata a domicilio del destinatario questa mattina, (12) ore 8 1/4 a.

Noi abbiamo sul tavolo la circolare in discorso ed il destinatario abita m. 120, lungi dalla posta. Molte altre circolari della stessa specie andarono incontro allo stesso inconveniente.

Pano occollente od a buon mercato. — Sotto il volto della Corda rimpetto alle venditrici di limoni sotto il Salono fu questa settimana aperto un negozio di vendita pane e paste ecc. ove si vende il pane bianchissimo ed eccellente a soli centesimi quaranta al chilogramma. L'è proprio una cuccagna.

Comtro il colèra. — Tutti i i vegetali influiscono a mantenere la salubrità dell'aria. Sarà a tale scopo che l'erba si lascia crescere rigogliosa sopra la porta dell'Università che mette sulla via Beccherie.

« Amdate, se me, we mande.

Mille grazie ai filantropi.

- Queste furono le parole erulo italiche del delegato di Monselice certo Marinoni -- ai rivenditori di giornali recatisi colà per smerciare Il Bacchiglione contenente un articolo contro il procuratore del Re in Este. Il biondo Marinoni avra, così, creduto di rendersi caro il nerboruto Pietra ed acquistato diritto alla riconoscenza di Depretis e compagnia bella; nell'elenco dei suoi birri e di quelli dell'Austria egli si avrà ormai un posto distinto. Amiamo precisarlo anche per rilevare che nella città di Este i rivenditori non sosfrirono di-Giunta stabili abbia a sorger vi nien- | manda: come è che nell'ospitale ove | sagio - come erroneamente ieri ci era stato detto --- e il sopruso avvenne appunto in Monselice, imperante il biondo Marinoni, quel bel gingillo che, se non fosse disconoscitore dei diritti dei cittadini e delle leggi che li tutelano sarebbe.... semplicemente ridicolo.

> Carol caro quel bel mus...ol II Coco di Sicilia. — Vista la disparità di opinione esistente tra il Chimico Municipale di Venezia e il direttore del gabinetto chimico municipale di Milano, in quanto riguarda la nocività o meno del Coco di Sicilia, il chimico municipale di Padova ci fa conoscere che anche in questo gabinetto chimico municipale, dietro incarico del locale ufficio d'Igiene, fino dal 4 corrente ne fu praticata l'analisi e con rapporto del giorno 6 venne riferito sull'innocuità del Coco di Sicilia e sulla composizione della miscela stessu.

ed ora entravano in quella che conteneva il dipinto N.º 333. Essi non si erano avvisati che un giovane, il quale aveva pedinato i due sidanzati, fosse stato attento alle parole scambiatesi fra loro. Ora lo stesso individuo si era portato risolutamente dietro ad essi facendo sembiante di osservare un quadro, ma tenendosi in modo che i due interlocutori lo nascondessero agli sguardi della Società su cui vertevano i loro discorsi.

Prima a volgere gli occhi sul quadro N.º 336 fu la signora di Roslow. Quella vista la sconcertò siffattamente, che troncò di botto un discorso fino allora condotto con allegro umore. Fu veduta vacillare e impallidire come avesse scorto qualche cosa di spaven. tevole. Ella si voltò con strana precipitazione verso il figlio, gli afferrò con moto convulso il braccio, come se volesse imprimergli un'altra direzione e condurlo via, prima che avesse il tempo di vedere quel quadro. Ma fu troppo tardi, e l'oggetto straordinario che aveva prodotto quello strano effetto sulla sua signora di Roslow, era ben naturale che dovesse destare anche la curiosità di Ada Wilbrant, e viemaggiormente si spaventasse al sentirsi comprimere il braccio da quello dello sposo al quale come pietrificato era morto sulle labbra il sorriso. Anche Roslow avrebbe voluto andarsene, ma Ada, sorpresa, gli domandò: che cosa avesse, se si sentisse male?!...

(Continua.)

Tale giudizio si accorda con quello del chiarissimo professore Carneluti direttore del gabinetto chimico municipale di Milano.

Saluto pubblica. — Il municipio ci comunica:

a Dal mezzogiorno dell'11 a quello del 12 corr. in città casi cinque. Nel Suburbio casi otto. »

- La prefettura ci comunica: «Agna, 3 — Albignasego, 1 — Anguillara, 2 - Barbona, 2 - Cadoneghe, 1 - Carceri, 2 - Carrara San Giorgio, 1, morti 1 — Carrara San Stefano, 2, morti 1 - Cartura, morti 1 dei precedenti - Casale di Scodosia, 5, morti 1 - Casalserugo, 2, morti 1 - Castelbaldo, 4, morti 1 (1 dei precedenti) - Cittadella, morti 3 dei precedenti - Este, 2 - Gazzo, morti 1 dei precedenti - Legnaro, 3, morti 1 dei precedenti - Limena, 2, morti 1 - Masi, 4, morti 1 - Me gliadino S. Fidenzio, 1 — Merlara, 3, morti 1 - Mestrino (in due giorni), 5, morti 1 - Monselice, morti 1 dei precedenti - Montagnana, 3, morti 1 dei precedenti - Ospedaletto, 1, morti 1 dei precedenti - Piazzola (in due giorni) 12, morti 2 (4 dei precedenti), - Piombino Dese, morti 1 dei precedenti - Piove 2, - Polverara, 2 - Ponzo, 2 - Ponte S. Nicolò, 1, morti 1 - Saletto, 2, morti 1 - S. Martino di Lupari, morti 1 dei precedenti - S. Margherita d'Adige, 1, morti 1 — S. Giustina in Colle, 2, morti 1 — Selvazzano, 1 — Tombo

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 36° Reggimento Fanteria stassera, dalle ore 7 12 alle 9 12 in Piazza Pe-

10, 1 — Trebaseleghe, morti 1 dei

precedenti - Tribano, 1 - Vigonza,

morti 1 dei precedenti - Villadel-

conte, 2, morti 1 dei precedenti -

1. Marcia — Carli.

Villa Estense, 1. »

2. Valtz — Boccaccio — Suppè. 3. Atto 3° -- Re di Lahore -- Mas-

4. Fantasia per Trombone — Macbet

Vogliano. 5. Mazurka — Moto del cuore — Pe-

6. Pott-Pourri — Sull'educande di Sorrento (Usiglio) - Ponchielli. 7. Polka — Teresina — N. N.

Uma al di. — Il buon Bernardino lascia un appartamento che ha occupato per 15 anni successivi.

Un suo amico gli manifesta il desiderio di prendere il posto suo.

- Non fatelo mio caro, non fatelo. In quella casa io ho invecchiato di 3 Justri J

Bollottimo dello Stato Civilo del 9 Agosto Nascito: Maschi N. 2 - Femmine 3.

Matrimonio. — Mazzucato San. te di Pietro, pollivendolo, con Menin Maria di Giacomo, domestica, di Padova.

Miores. - Boscaro Elena fu Pietro di anni 52, domestica, nubile - Zandegù Valentino fu Francesco di anni 61, facchino, celibe - Nicoletti Antonio di Carlo di anni 4 — Furlon Giuseppe fu Giovanni di anni 69, falegname, coniugata — Kapponich detto Maritz Luca fu Giorgio, di anni 66 mesi 10, possidente, coniugata — Buggio Natale di Luigi di anni 1 -Zin Massignani Giuseppa fu Antonio, di anni 51, casalinga, coniugata — Ronconi dott. G. B. fu Pietro di anni 73, farmacista, vedovo — De Toni Pietro fu Olivo, di anni 86, domestico, vedovo - Gasparini Vincenzo fa Giovanni di anni 73, macellaio, vedovo - Un bambino esposto.

Tutti di Padova.

# CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 12 Agosto

Rendita italiana 5 p.010			
contanti L.	100	05. —	. II
Fine corrente »		25	
Fine prossimo »	A CONTRACTOR OF THE PARTY OF TH		100
Genove	78	20	
Banco Note »	THE REPORT OF THE PARTY OF THE	01	
Marche	THE RESERVE THE PARTY OF THE PA	24	9.7
Banche Nazionali»	2240		Table .
Banca Naz. Toscana.			
Credito Mobiliare »		50	
Costruzioni Venete »	THE RESERVE THE PROPERTY OF THE PARTY OF THE		- 10.00
Banche Venete »	325		
Banche Venete » Cotonificio Veneziano. »	191		
Tramvia Padovano		-	
Guidovie »	85	CONTRACTOR OF A PARTIE OF A	् श
	TOTAL SERVICE	and the state of t	- 10

Soto. - Leggero miglioramento negli affari e nei prezzi a Lione.

A Shanghai mercato animato da una viva domanda e prezzi in rialzo. A Jokohama mercato fermo. Sulla piazza di Milano fermo so

stegno, e rialzo nelle lavorate e nelle greggie, ma gli affari sono sempre

Vini piemontosi. — A Torino da L. 58 a 68 all'ettolitro le prime qualità (invariate) e da 50 a 56 le l seconde (id.)

Olio d'oliva. - Calma e tendenza al ribasso a Bari.

Pero. - Tanto il nero quanto il bianco, sono, a Marsiglia, in rialzo e fermissimi.

Tommo. - Il tonno ha dato que st'anno risultati alquanto inferiori alla media degli ultimi due anni.

Nelle principali tonnare del regno furono pescati complessivamente tonni 32,735.

#### Illiarlo Storico Italiano

12 AGOSTO

Il papa Alessandro VIII non ap pena presa la tiara, volse le sue mire a mettere in buona armonia la santa sede e i principi cattolici, sovvenendoli anche di denari. Così fece colla Repubblica Veneta, la quale essendo in guerra coi Turchi, aveva portato il blocco a Napoli di Malvasia. Strinsero i Veneti maggiormente l'assedio, e finalmente ebbero la gloria di entrar vittoriosi in quella città il dì 12 agosto 1790.

Dirigeva la guerra il celebre capitan generale Girolamo Cornaro, che dopo ciò attese ad altri non meno ragguardevoli acquisti sulle rive dell'Albania.

# Un po' di tutto

Furto d'un mallono. - Scrivono da Montpellier al parigino Petit Lournal che il siguor Jansen, ex console di Danimarca, ora negoziante a Cette, è rimasto vittima, giorni addietro, di un furto di litoli e valori per l'ammontare di un milione di

La polizia di Montpellier crede di essere sulle traccie dei ladri. Furono

fatti parecchi arresti.

Uragano. — Un uragano l'altra sera cagionò nei villaggi intorno a Nancy dei danni enormi. La campagna è tutta devastata. Un soldato rimase ucciso; purecchie persone rimasero gravemente ferite. Alcune case sono crollate.

Uma curiosa loggo. — Nel cantone di Zurigo esiste una legge che obbliga i proprietari, sotto pena di multa, a fornire due litri di scarafaggi l'anno in cui questi coleotteri appaiono numerosi. Il governo si incarica di annunziare che l'anno è quello degli scarafaggi e i proprietari sanno quello che debbono fare.

Ora, l'anno 1880 è stato segnalato come anno di scarafaggi, ma non se ne sono veduti che pochi; ciò non impedisce che le autorità comunali sieno obbligate a reclamare i due litri di coleotteri o ad infliggere delle

Bivolta di forzati. — Sabato scorso i forzati rinchiusi nel bagno penale di Linz (Austria) si rivoltarono | contro i guardiani, minacciando una

fuga generale. Accorsi i soldati, non si potè ristabilire l'ordine che colla violenza.

I soldati fecero uso delle armi. Circa 10 detenuti furono feriti.

Calcio omicida. — A Bergamo certo Stefano Cernuschi, pizzicagnolo del Borgo S. Caterina, un bel vecchietto rubizzo e nel pieno vigore delle forze, recavasi alle acque di S. Pellegrino a riprendervi la moglie ed una sua figlia.

All'albergo, passando rasente al proprio cavallo, si ebbe da questo un calcio alla faccia che lo distese a terra. Dopo pochi istanti il Cernuschi cessava di vivere.

### (Mai giormali)

È morto a Milano il generale Fummel, che collocato a riposo era ora gestore della dispensa sali e tabacchi in quella città.

Equel generale che nel 1863, nella repressione del brigantaggio dimostrò una energia spietata, quello che fece fucilare il barone Baracco.

La Stampa pubblica:

L'ambasciatore francese presso il Vaticano spedi ieri nn lungo rapporto per informare il gabinetto di Parigi di lungo colloquio avuto col papa.

Dalla risposta del governo francese dipende la partenza dell'am-

basciatore.

Per cui questi ha fatto i preparativi della sua partenza che fu indugiata soltanto per lo spirito conciliante dell'ambasciatore.

L'i. r. Commissariato di polizia in Trento vietò a quella Società ginnastica:

1º di distribuire premiazioni agli allievi in monete estere, e ciò in causa che nell'ultima premiazione si dispensarono monete italiane da cinque lire;

2º di suonare colla fanfara in pubbliche produzioni la marcia Addio, mia bella addio!

Si smentisce la notizia corsa fossero stati rubati alcuni Codici appartenenti alla Biblioteca Alessandrina di Roma.

Si diramarono le necessarie istruzioni per il deposito e il trasporto nella zona di vigilanza di cabotaggio, dei coloniali, degli olii minerali e degli spiriti.

E prematura qualunque notizia di collocamento a riposo di una parte dell' alto personale della marina militare in seguito al processo Vecchi-Des Dorides.

Nessuna deliberazione è stata ancora presa in proposito, sebbene se ne sia parlato in consiglio di ministri.

L'avvocato Vincenzo Maccaluso ha presentata querela contro il professore Sbarbaro, la moglie di lui ed il gerente della Penna d'oro, per calunnie, ingiurie e diffamazioni che il Maccaluso dice contenute nel numero del 22 luglio della Penna.

Lo Sbarbaro avrebbe chiamato il Maccaluso omicida di un parente - agente di polizia, provocatore, disonesto ecc.

Il querelante si è costituito parte

L'accusa di omicidio è quella per la quale è già stato condannato per diffamazione di Santi Giubilei insieme al Chauvet ai danni ed interessi pei quali il Maccaluso aveva domandato 100,000 lire.

### (Nostri dispacci)

Mana, 12, ore 9.00 ant.

La sottoscrizione per la grazia di Coccapieller raggiunse 8000 firme. Credesi che egli si arrenderà a firmarla.

= Non ostante le smentite credesi che il papa sia realmente indisposto; temonsi complicazioni.

= 11 segretario agli esteri Cap- | pelli smentisce recisamento le voci del progettato viaggio di Francesco Giuseppe in Italia.

= Taiani impensierito del moltiplicarsi dei conventi decise applicare rigorosamente la legge sulla monacazione.

== Il Popolo Romano smentisce la notizia ieri telegrafatavi sulla nota Robilant circa la triplice alleanza; la Tribuna la conferma.

= Rilevasi che Robilant aveva proposto contro la Grecia misure più gravi delle conosciute e n'ebbe un rifiuto dalle altre potenze.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Napoli, 11. - Oggi alle 4 pom. il Prefetto il Sindaco i consiglieri comunali e provinciali, uomini politici ecc., resero gli ultimi onori alle ceneri di Maroncelli. Il sindaco pronunziò un applaudito discorso. La Commissione Forlivese accompagno gli avanzi mortali del grande patriota che partiva alle 3 pom.

## Il Convogno di Gastoin

Salisburgo, 10. - L'Imperatore Guglielmo, e il principe Guglielmo sono arrivati in buona salute alle

5 pom. Scesero all'albergo Europa ove la granduchessa di Sassonia Weimar li attendeva.

Domani alle ore 3,30 l'imperatore proseguirà per Babelsberg.

Gastein, 10. - Dopo la partenza dell'imperatore, Bismark si reco a prendere Kalnoky. Tutti due passeggiarono in vettura, mezz'ora.

Verso le sette pomeridiane, Kalnoky faceva a Bismarck la sua visita di congedo. - Kalnoky parte domani mattina.

#### Austria o Unchoria

Budanest, 11. Giornale ufficiale publica una lettera dell'imperatore al Presidente del Consiglio, Tisza, data Ischl 7. L'imperatore esprime il suo dispiacere perche alcuni cambiamenti militari, avvenuti negli ultimi tempi, abbiano dato luogo a false interpretazioni che possono rendere inquieta l'opinione publica e turbare il buon accordo fra la popolazione e l'esercito. - Ciò è tanto più deplorevole, perchè questi cambiamenti senza pregiudicare le leggi e i diritti costituzionali, avvennero soltanto per motivi di servizio militare.

Lo spirito dell'esercito -- continua [ l'imperatore — non deve essere altro che quello del suo capo supremo; il i dovere dell'esercito consiste, non solo nel proteggere la monarchia all'estero, ma nel mantenere l'ordine all'interno, nel proteggere le leggi e le istituzioni costituzionali. Soltanto l'ignoranza, sfruttata con arte o per motivi ignobili, potrebbe voler met. tere l'esercito in contraddizione col vero patriotismo, colla legge del paese, colla costituzione.

L'imperatore conchiude dicendo: « Confidando nel patriottismo di Tisza, d'accordo colle sue intenzioni a lui note, Tisza prenda cura di dichiararle alle popolazioni e, in caso di agitazioni, le reprima rigorosamente.

#### Cose Inglesi

Birmingham, 11. — Mattws fu rieletto deputato.

Belfast, 11. — Stamane avvenne qualche disordine al deposito dei tramwais, mentre gli operai entravano. Le truppe lo repressero pronta-

Bolfast, 11. - Anche ieri avvennero dei disordini; i protestanti tirarono contro i cattolici nel mentre entravano al cimitero per seppellire una vittima dei disordini di domenica. Un ucciso e parecchi feriti. Iersera dei tentativi di disordini in vari punti farono repressi.

Bolfant, 10. - I funerali di parecchie vittime si fecero senza dimo-

strazioni.

Dublimo, 10. - Alla riunione della lega nazionale, il Lord Maire, presidente, disse che bisogna raffermare l'antico principio della lega e non pagare i fitti allorchè i coltivatori non traggono beneficio dai ter-

In Oriente

Varma, 11. — Hassi da Costantinopoli: Nelidoff comunicò verbalmente alla Porta una nota che se- i

gnala che la situazione è turbata im Armenia, specialmente per l'incursione delle bande curde sulla frontiera turco russa. Quelle bande comprendenti perfino un migliaio di uomini, obbligarono il governatore di Tiffis a spedire delle truppe per proteggere le popolazioni della frontiera.

La nota invita la Porta a prendere delle misure. Il ministro della guerra fara una ordinazione di seicentomila facili.

F. ZON, Direttore. Antonio Stefani Gerente responsabile.

# ACQUA

ALLA COSTA D'ARQUA' (Anno 60° d'esercizio)

Queste acque si distinguono dalle altre rivali per la quantità di Gaz idrogeno solforoso libero che contengono e sono di una efficacia sorprendente per la cura delle malattie croniche della pelle (dermatosi) specialmente delle erpeti non febbrili, guariscono il sistema linfatico glandulare, i disordini dell'apparato genito - urinario (mestruazioni irregolari, cattarro vescicale, renella) le affezioni gastro enteriche, le bronchiti lente & molte altre forme morbose della mucosa polmonare. Contenendo in minime proporzioni sali di calce sono tollerate anche dagli stomachi più deboli. Si usano vantaggiosamente anche per uso esterno per curare la cute affetta da erpeti croniche.

Stanze con polverizzatori e per la respirazione del gas. Medico alla fonte-Le vere Acque Solforose Raineriane portano in rilievo sulle bottiglie la dicitura: ACQ. SOLF. BAIN. T. e sopra il turacciolo una fascia di carta colla seguente scritta in Rosso: Acqua Solf. Raineriana, Costa d'Arqua e la firma G. Trieste.

Deposito generale per l'Italia (escluso il Veneto, Bergamo, Brescia, Ferrara, Trento, per le quali provincie ne è rappresentaute la farmacia Luigi Cornelio in Padova) presso A. MANZONI e C., Milano, Via Sala 16; Roma, Via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo del Municipio.

# D. Pawali CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Promiato con modaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

al cento Lire 1.50

# 

VASON-CANEVA & Comp.

PADOVA - VIA GALLO, 463 - PADOVAI

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

PEI DISTRETTI Monselice Piovo di Sacco.

## CAPITALE VERSATO L. 120,000.00

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.: ELECEVE denaro in Comto Corr. libero, con diritto di prelevare a vista fine

a 1000 lire, al 3 112 010 - al 3 314 010 netto da tasse, vincolando le somme a 3 mesi. Ove lo stato di Cassa lo permetta, la Direzione potrà concedere il rim-

borso anche di somme, per l'esigenza delle quali occorra preavviso. Il libretto dei Conti Correnti è provveduto gratuitamente.

RILLASCIA — Buomi fruttiferi mominativi all'interesse nette da tasse, del 4 010 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 114 010 a 9 mesi - 4 112 010 a 13 mesi.

Il Bollo Governativo sta a carico della Società. SCONTA — Camabialla a due firme fino alla scadenza di 6 mesi. ACCORDA - Anticipazioni ) verso deposito di Carte Pubbliche di

APRE — Conti Correnti ) facile realizzo. ACCETEA — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile. RECEVE - Valori in semplice custodia. ASSUME — Amministrazioni private.

> I Gerenti VASON CARLO - CANEVA GIOVANNI

NB. avverte inoltre il pubblico:

CHE qualunque operazione aleatoria mor Statuto è vietata; CHE è interdetto ai Soci di presentare Effetti allo Sconto colla lore

Arma. CHIE preferisce trattare direttamente con le parti.

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. BENTESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Namoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) -In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ermosto Pagliamo possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; ssida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro | che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a credernelo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano 5330



ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizioni d'Anversa 1885 - Torino 1884 Nizza 1883 — Nazionale di Milanu, 1881 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il mormot Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fermet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fermot Eramen estingue la sete, facilità la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausee in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CE ITIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Mormet. Branca a prezzi ridotti ceme l'anno scorso, ne prenderei dodici doz-

L'ottimo Formes ci è molto utile pei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute. In generale il Formet Brames ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

T. Pozzi, Pref. Ap. Devotissimo loro servo,

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Formet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentone.

Il Medico Primario Francesco Fede. Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fede.

Il Sindaco Spinelli. Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 - Piccole L. 1,50

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell' Estero. di Biso specialo preparata al BISMUTO da CH. FAY, Profumiere PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI.

Vendesi presso A. MANZONI e.C. Milano, via della Sala, 16 - Roma via di Pietra, 91 - Napoli, Palazzo del Municipio. - Deposito in Padova presso Merati.

DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artriti, erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, flemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

## Cauterizzante Piovesan

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 3. Prezzo del Cautorizzanto, flacon grande L.S. flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista 器直角限CIII IDEGII Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia Limigii Commolio.

DITTA

# 

Via Carlo Alberto angolo S. Margerita

## SPECIALITA CASALINGHE

ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSSO E DI FANTASIA

Macchine per casse. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne - Sorbettiere automatiche -Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina ---Vasche per bagno. Semicupi. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza. Ochi di bue - Cucine economiche - Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 010 dal laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei Colli e Polsi impermeabili — Colli speciali per sacerdoti.

Non occorre nè lavatura nè stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI. -- SCONTO AI GROSSISTI. Si spedisce Catalogo gratis dietro richiesta



Esce il 1 e il 16 d'egni mese 720,000 copie 720,000 (in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili. PREZZI D' ABBONAMENTO

(franco nel Regno) anno sem. trim. Grande Ed. 16 9, - 5, -

8 4,50 2,50 Piccola Per l'Estero anno sem. trim.

Grande Ed. 20 12 6,50 Piccola 11 6 3,50 Numeri separati L. UNA La Grande Edizione ha

in più 36 figurini colorats all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1 genn., 1 apr., 1 lug. e ottobre. Pagamenti anticipati

Numeri di saggio gratio

a chiunque li chieda. Si ricevono abbonamenti al giornale La Stagiono e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale Il Bacchiglione



A LIBE 1.50 AL CENTO



# dello Stabilimento

Elixir Coca Amaro di Felsina Eucalyptus Monte Titano Arancio di Monaco Lombardorum

Diavolo Colombo Liquore della Foresta Guarana San Gottardo Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VIVI SCELTI Esteri e Razionali

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDICTINE dell'Abbazia di Fècamp.

3208 Eapprosontante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3865.